



# Redditi e invecchiamento È Ozzano l'isola felice

*La provincia fragile nei dati della Città metropolitana*

di **BEATRICE GRASSELLI**

- OZZANO -

**LE GIOVANI** coppie scelgono Ozzano. E qui, grazie anche a un reddito medio-alto gli abitanti puntano, piuttosto che all'affitto, alla casa di proprietà. E' in base al mix di questi fattori che la cittadina sulla via Emilia, già Borgo felice d'Italia nel 2015, risulta la meno 'fragile' nel bolognese dal punto di vista demografico, sociale e economico. L'ufficio di statistica del comune di Bologna e il servizio studi e statistica della Città metropolitana hanno compiuto una ricerca sui 55 Comuni della provincia di Bologna, per misurare attraverso l'analisi di vari indicatori la potenziale vulnerabilità dei territori, a partire dai dati del censimento del 2011 e da quelli continuamente aggiornati dell'anagrafe della popolazione e degli archivi delle dichiarazioni dei redditi.

**E ALL'INTERNO** di questo quadro, il comune di Ozzano, con un valore di 24, è risultato quello con

il più basso indice di fragilità di tutta la Città metropolitana. Segue al secondo posto Monte San Pietro con 25 e al terzo i comuni di Sala bolognese e Castenaso a pari merito con 26. Più alti quelli delle zone montane, dove va a pesare molto l'invecchiamento della popolazione: nella valle del Savena-Idice a Monterenzio, Loiano e Monghidoro i valori che si registrano sono circa il doppio, rispettivamente 46, 52 e 69. Migliore è il dato di Pianoro a 40, mentre a San Lazzaro dove il reddito pro capite è alto il valore è 36, rispetto al 49 di Casalecchio di Reno. Per individuare il livello di fragilità demografica le variabili utilizzate sono state la variazione percentuale della popolazione nel periodo 2012/2017, il saldo naturale medio nello stesso periodo e la percentuale della popolazione ultra 80enne al 31 dicembre 2017.

**LA FRAGILITÀ** sociale invece è stata letta attraverso gli indicatori relativi alla percentuale degli ultra 65enni che vivono soli, al ricambio della popolazione italiana e straniera e alle percentuali dei

minori in famiglie mono-genitoriali, mentre sul piano economico i valori presi a riferimento sono stati quelli delle abitazioni occupate in affitto, del reddito complessivo annuo e della percentuale di contribuenti con reddito fino a 10mila euro.

«**IN TUTTE** le variabili prese a riferimento, il comune di Ozzano è ottimamente piazzato - commenta il sindaco Luca Lelli -. Se mediamente nell'ambito della Città metropolitana la popolazione è cresciuta del 2,1%, qui il dato è del 5,4, il saldo nel quinquennio è dello 0,5 per mille rispetto alla media del 3,5 e la popolazione ultraottantenne è il 6,3% a fronte di una media dell'8,3. Gli alloggi in affitto sono il 13,5% e i contribuenti al di sotto dei 10mila euro sono il 18%. L'età media è di 43-45 anni e nuovi nati sono più di 100 all'anno. Tutti indicatori che sono la spia di buona qualità della vita, buona distribuzione dei redditi e di una storia di buona amministrazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NUMERI DELLA STATISTICA

# 8,3%

ULTRAOTTANTENNI

E' la media metropolitana, mentre a Ozzano il valore si ferma al 6,3%

# 71

LIZZANO IN BELVEDERE

E' il valore più elevato nell'indicatore di fragilità fra i comuni del nostro Appennino

# 13,5%

CASE IN AFFITTO

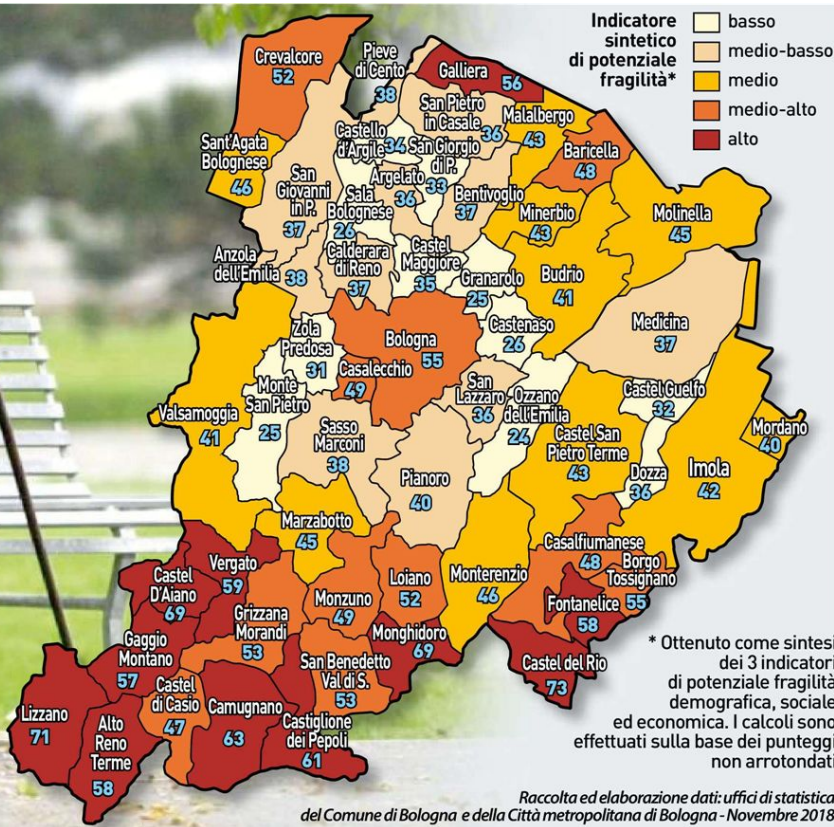
Il dato di Ozzano è basso e significa che nel territorio comunale le coppie comprano casa



Peso: 89%



# LA MAPPA



Peso: 89%